



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ufficio Consigliera Nazionale di Parità

ACCORDO DI COOPERAZIONE STRATEGICA

TRA

L'Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità - Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di seguito denominato "UCNP", con sede a Roma in Via Fornovo n. 8 nella persona della Consigliera Nazionale di Parità, Prof.ssa Alessandra Servidori,

E

Il Comitato per le Parti Opportunità della Associazione Italiana Croce Rossa di seguito denominato "CPO-CRI", con sede legale a Roma, Via Toscana n. 12, nella persona del suo Presidente e Direttore Generale CRI, Dr.ssa Patrizia Ravaioli,

VISTO

- Il Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81, Testo unico in materia di sicurezza sul lavoro, che tutela le differenze legate all'appartenere al genere femminile o maschile
- Il Decreto legislativo 276/03, cd. Legge Biagi, che all' art. 46 prevede la disciplina sul part-time, introducendo per la prima volta nel nostro Paese il diritto alla trasformazione del rapporto di lavoro a tempo pieno in rapporto di lavoro a tempo parziale per i lavoratori affetti da grave patologia,
- La Legge 274/2007, che all'art. 44 ha esteso il diritto al part-time anche ai lavoratori pubblici portatori di patologie oncologiche sanando un vulnus nei loro confronti finora esclusi;
- La Strategia Comunitaria per la salute e sicurezza sul lavoro 2002-2006, la promozione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro in un'ottica di genere, confermata con il Piano Strategico 2007/2012, volto a migliorare l'attitudine occupazionale e la qualità della vita

professionale, la salute e la sicurezza delle donne sul luogo di lavoro, fondamentali per la produttività

- Il Programma di Azioni “Italia 2020” per l’inclusione delle donne nel mercato del lavoro, presentato dai Ministri del Lavoro e delle Pari Opportunità, Maurizio Sacconi e Mara Carfagna, che individua le linee di azione strategica per facilitare la conciliazione tra tempi di lavoro e tempi dedicati alla cura della famiglia, nonché promuove le pari opportunità nell’accesso al lavoro;
- Il Piano dell’attività di programmazione 2010 dell’Ufficio Nazionale della Consigliera di parità, che prevede cooperazioni strategiche con una pluralità di associazioni e comitati femminili volte a realizzare progetti ed azioni mirate alla implementazione di politiche con riferimento al lavoro femminile;
- Il Decreto legislativo 11 aprile 2006 n.198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna denominato Codice delle Pari Opportunità.
- La Direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego, in corso di recepimento
- La circolare n. 30 del 29 ottobre 2009 e successive modifiche e integrazioni;
- L’Ordinanza Commissariale n. 7154 del 25/9/1993 che costituisce “Il Comitato per le Pari Opportunità dell’Associazione Italiana della Croce Rossa”, regolamentata dall’Ordinanza Commissariale n. 168 del 27/5/2009;
- L’Ordinanza Commissariale n. 170 del 27/9/1993 che ricostituisce presso la Croce Rossa Italiana Il Comitato per le Pari Opportunità con presidente la dottoressa Patrizia Ravaoli;

PREMESSO CHE

- le Consigliere di Parità sono professioniste di elevata professionalità dotate di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, normative sulla parità e pari opportunità e mercato del lavoro;
- le Consigliere di Parità intraprendono ogni iniziativa utile per il rispetto del principio di non discriminazione e per la promozione delle pari opportunità dei lavoratori e delle lavoratrici ai sensi dell’art.15 del D.lgs. 198/2006 che si richiama *in toto*;
- l’UCNP è istituito sia a livello nazionale sia a livello regionale e provinciale; garantisce il necessario raccordo e dialogo fra le istanze locali e l’amministrazione centrale in una ottica internazionale e comparata, attraverso studi e ricerche nell’ambito delle relazioni industriali e di lavoro; promuove politiche attive per l’occupabilità femminile, costruendo stabili relazioni e avviando interscambi tra soggetti istituzionali, mondo associativo, fondazioni, istituzioni e imprese; promuove relazioni con i diversi stakeholder; sviluppa la ricerca di base e applicata favorendo il contributo italiano alla comunità scientifica nazionale ed internazionale attive; favorisce il dialogo tra le istituzioni pubbliche e private, le imprese, i diversi stakeholder in tema di prevenzione dei rischi e salute della lavoratrice e di informazione e formazione e sensibilizzazione sul territorio;
- il CPO-CRI si propone di favorire l’uguaglianza tra uomini e donne e di promuovere, garantire ed assicurare pari dignità sul posto di lavoro al fine di migliorare la qualità della vita nell’ambiente lavorativo e valorizzare le capacità di tutto il personale della Croce Rossa, individuando ed eliminando ogni forma di discriminazione diretta ed indiretta che ne ostacoli la piena realizzazione;

CONSIDERATO CHE

- Le Consigliere di Parità sono il soggetto istituzionalmente preposto alla promozione delle politiche di parità e pari opportunità nell'ambito territoriale di competenza e nello svolgimento di tale attività promuovono azioni positive volte a favorire l'occupazione femminile e a realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. 198/2006 che qui si richiama in toto;
- La Consigliera Nazionale di Parità svolge funzioni di promozione e controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza, opportunità e non discriminazione tra donne e uomini nel lavoro ed è parte attiva in progetti nazionali e internazionali sui temi della conciliazione, sicurezza, flessibilità sul lavoro, realizzando gruppi di lavoro costituiti da Consigliere di parità e alla sottoscrivendo protocolli di intesa;
- la Consigliera Nazionale di Parità promuove, attua e favorisce, tra l'altro:
 - a) studi e ricerche scientifiche nazionali e internazionali nel campo delle politiche per il lavoro femminile e per favorire relazioni industriali e di lavoro, italiane, comunitarie;
 - b) attività di sensibilizzazione , formazione con specifico riferimento alle problematiche della occupabilità e della integrazione tra percorsi educativi e formativi e mercato del lavoro, anche mediante la realizzazione di progetti e partnership;
 - c) attività nell'ambito delle discipline del lavoro che consentano uno studio e una progettazione interdisciplinare della materia delle politiche di pari opportunità a livello internazionale con riferimento alla prevenzione dei rischi e degli incidenti sul lavoro, anche in ambito domestico;
 - d) attività strumentali di supporto all'attività delle Consigliere di Parità a livello territoriale con specifico riguardo al sostegno alle attività informative e formative;
 - e) attività volte alla produzione, pubblicazione e diffusione di materiale di documentazione;
- il CPO-CRI svolge funzioni di studio, di proposizione, di consultazione e di partecipazione alle decisioni, per il raggiungimento delle proprie finalità e tra l'altro:
 - o promuove indagini, ricerche e analisi sulla divisione del lavoro, sulla distribuzione dei ruoli e sulle forme di discriminazione e/o diversità di trattamento che si possono verificare all'interno dell'Ente;
 - o predispone Piani di Azioni Positive e misure atte a consentire l'effettiva parità fra tutti i dipendenti dell'Ente, indipendentemente dal sesso, origine etnica, religione, nazionalità e da altre condizioni che potrebbero dare origine a discriminazioni dirette ed indirette;
 - o promuove nell'ambiente di lavoro la conoscenza delle tematiche relative alle diversità ed alle pari opportunità, utilizzando gli strumenti informativi interni ed esterni alla Croce Rossa Italiana ed organizzando incontri con gli Organi di Governo, con i dirigenti, con i responsabili di struttura e con tutti i dipendenti;
 - o promuove studi, seminari, convegni, anche in collaborazione con altri Enti della Pubblica Amministrazione o Organismi Nazionali o appartenenti all'UE nonché con le OO.SS. operanti nell'Ente;
 - o promuove l'individuazione e la sperimentazione di nuovi modelli di relazione vita-lavoro, per l'istituzione ed il miglioramento di infrastrutture e di servizi sociali

all'interno dei luoghi di lavoro, nella prospettiva di una maggiore conciliazione tra attività professionale e vita familiare;

- o realizza pubblicazioni o predispone materiale informativo sull'attività del Comitato;
- nel corso del 2009 il CPO-CRI, dopo la sua ri-costituzione ha avviato un percorso interno di riflessione sulle prospettive dello sviluppo delle pari opportunità all'interno dell'Ente, predisponendo una serie di azioni positive di diffusione e comunicazione, tra le quali: una ricerca interna, tra tutti i dipendenti, sulle condizioni di conciliazione tempi di lavoro e tempi di vita, l'organizzazione di un Convegno nazionale da tenersi a Roma presso la sede centrale della Croce Rossa, la pubblicazione di una guida per la conciliazione e la sicurezza sul lavoro, quale strumento di diffusione delle pratiche e delle modalità previste dalla Legge, ed altro;
- il CPO-CRI e l'UCNP, nell'ottica di sviluppare le proprie attività secondo direttrici coerenti e di focalizzare l'attenzione su alcune tematiche di elevato valore ed impatto, hanno deciso di intraprendere una specifica attività progettuale nelle seguenti aree di intervento:
 - o prevenzione degli incidenti, salute e sicurezza sul lavoro e in ambito domestico anche alla luce della ridefinizione del lavoro che comprende l'essere donna o uomo, l'esposizione a rischi psicosociali, influenza dei fattori quali la provenienza geografica, lo stress correlato al lavoro,
 - o politiche di conciliazione lavoro e famiglia e pari opportunità,
 - o percorsi informativi e formativi permanenti,per ridisegnare, coerentemente alla legislazione operante, le situazioni tipicamente femminili e proporre soluzioni agli aspetti della salute non solo legati alla fisicità del corpo, ma anche alla mente e alle relazioni sociali.

LE PARTI CONVENGONO E CONCORDANO QUANTO SEGUE:

ART. 1

OGGETTO DELLA CONVENZIONE

1. La Consigliera Nazionale di parità e il CPO-CRI ,ciascuno nei propri ambiti di competenza ,si impegnano ad individuare iniziative dedicate all'implementazione sul territorio sui temi delle attività concrete di prevenzione dei rischi e di promozione della salute, produzione di moduli formativi e opuscoli sulle buone prassi in materia di informazioni alle realtà aziendali e gli istituti scolastici; l'articolazione di un sistema strutturale di collaborazione sui temi su prevenzione e salute e sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento al lavoro femminile, politiche di conciliazione e di pari opportunità, nonché attività formative e informative mirate al sostegno delle lavoratrici per

quanto concerne i diritti e i doveri in materia contrattuale e normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

2. Le parti si impegnano a promuovere forme di coordinamento sul territorio attraverso le loro strutture, a ricercare modalità territoriali specifiche in collaborazione con le parti sociali, a diffondere i risultati conseguiti dal modello organizzativo sperimentato, anche nei propri siti internet; sulle pubblicazioni edite a seguito della presente convenzione, sarà riportato esplicito riferimento alla stessa.

3. Le parti collaboreranno, altresì, per l'organizzazione di convegni e seminari di studio nazionali e internazionali, allo scopo di coinvolgere la comunità scientifica, le parti sociali e tutti i soggetti interessati e diffondere i contenuti delle iniziative prodotte al fine di renderle strutturali sul territorio nazionale.

4. Le parti collaboreranno a progetti di comune interesse organizzando e fornendo quanto necessario per il conseguimento degli impegni presi, avvalendosi delle rispettive strutture e risorse.

ART. 2

AZIONI DI PROMOZIONE, DIFFUSIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Le parti predisporranno le azioni finalizzate alle iniziative e ai progetti derivanti dal presente Accordo e ne promuoveranno la diffusione e la conoscenza.

ART.3

DURATA DELLA CONVENZIONE

Il presente Accordo entrerà in vigore dal giorno successivo alla data della stipula e rimarrà operativo per tre anni.

Le parti sono libere di recedere dal presente accordo con un preavviso pari a tre mesi, tramite comunicazione scritta da inviarsi all'indirizzo di controparte con raccomandata a/r. Il recesso non potrà, comunque, incidere sulle attività in corso di attuazione, le quali dovranno, quindi, essere portate a termine.

ART. 4

MEZZI FINANZIARI

Il perseguimento delle finalità di cui al presente Accordo non comporterà alcun reciproco impegno od onere di carattere economico.

Nel caso in cui le iniziative descritte all'art. 1 comportino esborsi economici, le parti provvederanno ad assumere gli impegni a seguito di apposita e separata convenzione.

Le parti si danno reciprocamente atto che la presente convenzione non crea in alcun modo vincoli di esclusiva o di prelazione nella scelta di eventuali ulteriori *partners* con cui dovessero intraprendere iniziative di qualsivoglia tipo connesse alla materia delle Pari Opportunità.

Roma, 20 gennaio 2010

La Consigliera nazionale di Parità

Prof.ssa Alessandra SERVIDORI

La Presidente del Comitato Pari

Opportunità Croce Rossa Italiana

Dr.ssa Patrizia RAVAIOLI